

**Verbale di incontro**

Nella giornata di martedì 12 marzo 2019 presso gli uffici della Regione in via Aldo Moro 52 la Dott.ssa Emma Petitti Assessore al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità e la Dott.ssa Paola Gazzolo Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna, il Direttore Generale della Regione Emilia Romagna Dott. Raphael Frieri, il Dott. Cristiano Annovi, Il Direttore di Arpae Dott. Giuseppe Bortone e la Dirigente del personale di ARPAE Dott.ssa Lia Manaresi si sono incontrati con la delegazioni dei sindacati FP CGIL rappresentato da Marco Blanzieri e Davide Battistella, CISL FP rappresentato da Davide Battini e Mauro Noberini e UIL FPL rappresentato da Christian Ruiu a seguito della richiesta inviata in data 1 febbraio u.s. e avente per oggetto:

**Problematica relativa alla riassorbibilità dell'assegno personale per il personale delle province transitato in ARPAE e dunque reinquadrato dal CCNL Autonomie Locali al CCNL Sanità Pubblica**

Nel confronto la Regione riferendo di una recentissima sentenza della Corte Costituzionale che ha annullato una legge della Regione Lazio per eccesso di competenza ritiene che non sia possibile procedere attraverso una legge regionale per dare una disciplina speciale al problema presente.

A seguito della discussione intercorsa e considerando che la questione riguarda oltre 150 dipendenti dei 228 transitati in ARPAE, seppur con livelli anche molto differenti di assegno personale,

**in data 1 luglio 2019 la Regione, Arpae e le parti sociali si sono impegnate**

- a) A produrre una ipotesi normativa da sottoporre al governo e che come previsto dall'articolo 3 comma 2 del DPCM 26 giugno 2015, configuri una "... disciplina speciale prevista" per un diverso inquadramento o per la non riassorbibilità dei trattamenti.
- b) A produrre una ipotesi contrattuale conseguente all'art. 100 del CCNL sanità Pubblica del 21.05.2018 che salvaguardi tutti gli istituti che potrebbero andare a riassorbire il trattamento del singolo lavoratore.
- c) A mettere in atto un percorso finalizzato ad assegnare le progressioni economiche orizzontali inserendo una clausola di salvaguardia che permetta, qualora dovesse intervenire una disciplina speciale in materia di non riassorbibilità degli assegni ad personam attribuiti ai sensi dell'art. 1, comma 800, primo periodo della L. n. 205/2017 la rideterminazione del trattamento economico del personale interessato, risultato vincitore delle selezioni per l'attribuzione della PEO, con conseguente corresponsione degli arretrati spettanti a norma di legge..
- d) La Regione e le parti sociali si impegnano a promuovere nell'ambito delle politiche unitarie tra tutti gli enti del perimetro regionale, così come sperimentato a livello di risorse e istituti della contrattazione decentrata unitaria, politiche di mobilità interna finalizzata alla valorizzazione delle professionalità tramite una pluralità di misure da realizzare nel triennio 2019/2021 tra cui:
  - o La Regione, nel piano dei fabbisogni 2019/2021, si impegna mettere a disposizione una prima tranche di 19 posizioni da ricoprire tramite mobilità che valorizzano le esperienze in Arpae così come Agenzia Lavoro predisporrà politiche di mobilità che incentivano le mobilità tra Regione e Arlav;
  - o Dal 2020, qualora l'art. 33 del DL 34/2019 convertito in legge e il successivo DPCM applicativo confermino il cambio di modello di regolazione dei limiti assunzionali eliminando la separazione tra Arpae e Regione, Agenzia Lavoro e Er.go, è intenzione della Regione all'interno di un confronto con tutti gli enti e le rappresentanze sindacali coinvolte valutare un modello di programmazione coordinata e di mobilità preferenziale aperto agli enti di emanazione regionale garantendo tra l'altro, l'ampia scelta di sedi territoriali presso cui valorizzare le proprie esperienze;

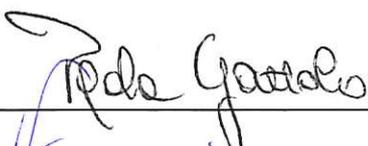
La direzione ARPAE ha confermato l'impegno a riconoscere da aprile 2019 l'indennità di vacanza contrattuale a tutto il personale SAC senza riassorbimento dell'assegno ad personam, in quanto elemento provvisorio della retribuzione, rimedio di natura eccezionale per consentire alla parte più debole di

fronteggiare l'incremento del costo della vita nelle more dei rinnovi contrattuali e che non si consolida nella forma di un diritto acquisito

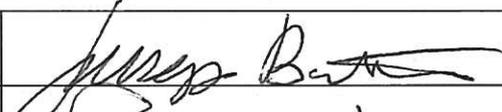
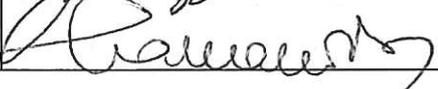
La delegazione regionale produrrà i testi di cui al punto a) e b) mettendone a conoscenza le Organizzazioni Sindacali. Per quanto riguarda il punto c) le parti concordano di approfondire tale aspetto.

Bologna, 1 luglio 2019

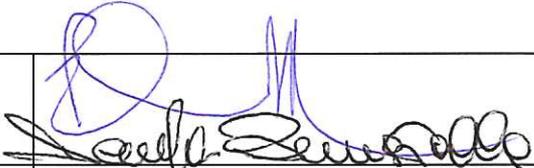
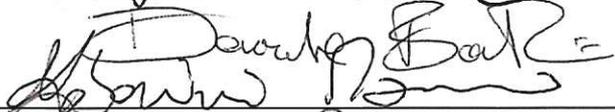
**Per la Regione Emilia-Romagna**

<b>Emma Petitti</b> Assessore al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità	
<b>Paola Gazzolo</b> Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna	
<b>Francesco Raphael Frieri</b> Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni	
<b>Cristiano Annovi</b> Responsabile del servizio sviluppo delle risorse umane e organizzazione	

**Per Arpae**

<b>Giuseppe Bortone</b> Direttore generale Arpae	
<b>Lia Manaresi</b> Dirigente al personale Arpae	

**Per le organizzazioni sindacali**

<b>FP CGIL</b>	
<b>CISL FP</b>	
<b>UIL FPL</b>	

Bologna, 1 luglio 2019